

Il nuovo mensile per parlare e ascoltare la città

ottopagine

per Bellaria Igea Marina

IL 18 GENNAIO LE PRIMARIE DEL PD VOTA E FAI VOTARE... MARCELLA BONDONI



Il 18 gennaio 2009 si terranno nel Comune di Bellaria Igea Marina, come in tutta la nostra provincia, le primarie del Partito Democratico per scegliere il candidato alla carica di Sindaco e di Presidente della Provincia.

ECCO DOVE SI VOTA

I luoghi dove si svolgeranno le primarie saranno due:

1) SALA VERDE DEL MUNICIPIO DI BELLARIA IGEEA MARINA
piazza del Popolo n. 1,
per i Bellarisesi;

2) SALA POLIVALENTE DELL'ASILO NIDO "IL GELSO"
via Luzzatti n. 15, (a fianco del Parco del Gelso), per gli Igeani.

Per poter partecipare occorre: aver compiuto alla data delle primarie il sedicesimo anno di età; essere cittadine o cittadini dell'Unione Europea (quindi dell'Italia), oppure di Paesi extraeuropei in possesso di regolare permesso di soggiorno; risiedere nel territorio comunale; dichiarare di riconoscersi nella proposta politica del Partito e di sostenerlo alle elezioni, senza per questo iscriversi ad esso.

Ci scrive, in risposta ad un corsivo, il consigliere di Fi e dice...

Maggioli: "Sono io il candidato a sindaco del centrodestra"

Egregio Direttore, nel suo ultimo corsivo con titolo "Credo che occorra educazione", dove prima tira in ballo le diatribe del centrosinistra e poi il centrodestra, trovo: "Mentire è fare politica alla vecchia maniera.

Dileggiare è nascondere la vera debolezza personale".

Poi però leggo: "Invito a con-

centrarsi sul nemico vero, il centrodestra arruffone, scostante, precario. Il centrodestra è il vero nemico, quelle persone che usano solo la pancia".

continua a pag.2

Lo spillo



E' stata una bella serata quella organizzata il 12 dicembre al Pjazza dove la Bondoni ha presentato le sue idee per Bellaria Igea Marina. Fuori pioveva forte, il rischio di scarsa partecipazione era alto. Invece il locale si è riempito. Tante gente. Tante facce nuove. Tanti giovani. C'era un clima sereno, rassicurante. E soprattutto si percepiva in maniera netta che ora è possibile pensare ad una nuova classe dirigente che prenda in mano le redini della nostra città. C'è poco da fare, il punto vero per guardare con speranza al futuro è proprio questo: mettere in campo una nuova classe dirigen-

te. Quella che ha guidato le sorti amministrative negli ultimi anni, dal sindaco alla giunta, all'intero consiglio comunale, ha esaurito la sua funzione. Troppi litigi, troppe impuntature reciproche, troppi veleni e, ci dispiace dirlo, scarsissima capacità di fare squadra. La città ne ha sofferto in termini di coesione sociale e di visione del futuro, al di là delle cose buone che pur si sono realizzate. Ora bisogna girare pagina, scrivere un nuovo capitolo della nostra giovane storia comunale. Quei giovani coi loro interventi hanno reso meno grigia la serata del 12 dicembre e ci hanno indicato la strada.

All'interno

Bene rispettiamoci p. 2

"Punto primo: essere una persona su cui contare"
L'intervento di Marcella Bondoni p. 3

A proposito di via f.lli Cervi... p. 5

Centrodestra, tra baruffe e sponsorizzazioni p. 6

Candidato del centrodestra cercasi p. 6

Fateci uscire Le vostre lettere p. 8

Bene, rispettiamoci...

Andrea Guermandi

D'accordo. Rispettiamoci. Tutti. Prendiamo le parti buone, ragioniamo su quelle. A volte ci si potrà incontrare. A volte si discuterà, animatamente. Ferocemente. Il mese scorso avevo scritto un corsivo sulla necessità di essere educati e di non dileggiare. In generale: amici, ex amici, nemici. In realtà la parte più acuminata era destinata agli ex amici o amici così così, stessa parte politica, soprattutto. Una freccetta era indirizzata anche agli avversari e qui ha ragione Maggioli: ho sbagliato a enfatizzare i problemi della destra. Ho sbagliato a ridicolizzare.

Mai sottovalutare gli avversari, si dice. D'ora in poi per parte mia non dileggerò più gli avversari. Né gli amici così così. Cercherò di mantenere, personalmente, e di far mantenere a questo giornale una "faccia" rigorosa, corretta e pluralista. Veniamo a noi: interessa il buon futuro di Bellaria Igea Marina? Bene, confrontiamo i programmi, confrontiamo le idee senza pregiudizi e se si deve dire di no a qualcosa che era in programma ma che grande parte della cittadinanza contestava lo si dica senza paura.

e un po' incazzati. Renzo, è questo il nome dell'amico, mi ha detto semplicemente: "Trova qualcuno che prenda buone decisioni per il bene comune e che non si faccia condizionare dal partito x e da quello y, da te o da me, ma che ascolti". Saggio Renzo, hai ragione. Governa non l'uomo o la donna soli al comando, ma chi ascolta, chi si interessa... non chi ti manda a quel paese perché non la pensi allo stesso modo. Quella roba lì è finita, sepolta. E Bellaria Igea Marina l'ha capito benissimo.

C'è uno strepitoso gruppo di giovani, ci sono meravigliosi grandi vecchi che ci possono insegnare sempre qualcosa di nuovo per il futuro, e c'è una città, soprattutto, che ha bisogno di essere rigenerata. Ha energie, idee, voglia, ma non ne può più dei vecchi riti. Di qua e di là.

Io sto di qua con Marcella Bondoni. Che ascolta, interagisce, che passo dopo passo ha scoperto e svelato una nuova città. Sto con Marcella perché è fortissima. L'avete sentita la sera dell'incontro al Pjazza e avete visto quanta gente ci fosse per la prima uscita pubblica della candidata a sindaco. Avete



Nicolò, Grazia e Lavinia (nella foto) fanno parte, insieme a Cristiana e Sara, della redazione di Ottopagine.

Il mondo è cambiato...

Il mondo è cambiato, molti riferimenti sono cambiati e anche alcuni bisogni. Perché non pensare solo al bene comune? A soluzioni condivise, utili, indispensabili alla crescita della città? Mi è capitato, nel corso del Meeting di CI di quest'anno, di discutere con un caro amico ciellino, convinto ma non invasato, quale potesse essere una soluzione, così, epidermica, alla crisi della politica cui stiamo assistendo un po' fermi

ascoltato le parole di Odo, il commovente, forte e autorevole Odo Fantini: che amore per la sua città. E che amore per questa ragazza: come la incoraggia, come se la coccola... Di lei dice che ha la stoffa e le consiglia di ascoltare tanto e di camminare tanto. Non ci si improvvisa amministratori della cosa pubblica: occorre rigore e fantasia, coraggio e incoscienza, umiltà e umiltà, sì due volte. Marcella ancora studia ma ha tanto da dare. E voi bellariesi le potete dare tanto...

segue da pag.1

Ci scrive, in risposta ad un corsivo, il consigliere di Fi e dice...

Maggioli: "Sono io il candidato a sindaco del centrodestra"

Ora, da candidato Sindaco del centrodestra, non mi ci ritrovo molto nella descrizione che lei ha dato, soprattutto perché in questi 10 anni di presenza continua in Consiglio Comunale in qualità di consigliere e di membro di non so più quante commissioni ho sempre cercato di costruire un'opposizione sì, ma precisa, costante e sempre presente, nell'interesse di quello che ho ritenuto andasse, o meno, a vantaggio del paese.

Non mi ci ritrovo neanche da cittadino, e credo con me i miei elettori e le 3500 circa persone di Forza Italia, nel ruolo di nemico pubblico, il vero nemico.

Tanto più che nel suo articolo, dopo poche righe, si dichiara aperto al contributo di tutti (?), "sicuro che la condivisione, il dibattito, la discussione e anche le idee diverse possano generare un cambiamento della politica che oggi appare non solo necessario ma urgente". È difficile usare prima toni da veri nemici e poi cercare la condivisione, il dibattito ecc, come si è cercato anche di fare, senza successo, ad un certo momento di questa legislatura amministrativa; è difficile soprattutto se si crede e si impone che chi deve condividere debba accettare idee e finalità preconfezionate da altri e poi avallarle; ed infine è ancora più difficile credere che voglia seriamente discutere chi poco prima usa toni da Fascisti e Komunisti, neanche da discussione da bar, di persone che usano solo la pancia.

Non credo che questi toni favoriscano quel "cambiamento della politica" che come dice Lei, oggi appare "non solo necessario ma urgente", e mi auguro che il tenore della definizione indirizzata al centrodestra sia una Sua espressione personale, magari con una leggera caduta di stile ed anche un po' contraddittoria rispetto a quanto affermato a proposito di "dileggiare ecc.", e che viceversa non sia rappresentativa dell'opinione del candidato da Lei sostenuto, perché, in questo caso, comunque dovessero andare le cose, non mi sembra che ci siano delle gran premesse di dialogo nell'interesse della città. Per ciò che riguarda gli interventi non più dilazionabili, per le idee vere intorno alle necessità di questo paese di uscire da una crisi non solo economica, visto che le soluzioni non saranno né semplici né immediate, ci vorranno intorno ad un tavolo persone in grado di ragionare ma coerenti, disposte a superare i personalismi e gli interessi di parte e possibilmente anche educate; requisiti che non sembrano abbondare all'interno della nostra comunità.

Cordiali Saluti
Roberto Maggioli
Consigliere Comunale FI-PDL

Colgo il Suo invito e mi scuso se ho urtato la Sua sensibilità.
Andrea Guermandi.

CENTRO SERVIZI
JIMMY MONACO
RICCIONE

il GLOBAL SERVICE

Società CNA sistema
www.carrimini.it

nuove costruzioni
ristrutturazioni
manutenzioni e servizi
facility management
professionalità e qualità



Consorzio Artigiani Romagnolo

C.A.R. via Caduti di Marzabotto, 47
tel. 0541 793195 fax. 0541 795955

Riportiamo parte dell'intervento tenuto da Marcella al Pjazza.

“Punto primo: essere una persona su cui contare”

Marcella Bondoni

Lo sanno i nuovi residenti come Vincenzo, lo sanno le persone che ci sono nate e cresciute come me. Noi abbiamo il mare, la spiaggia, la sabbia, il centro, i laghi, la borgata, il forese, la cultura con il nostro Panzini... Insomma non ci manca nulla.

E poi ci sono i bellariesi e Igeani come ce li racconta la nostra Maura Calderoni: pieni di semplicità e con un grande cuore che soprattutto in passato ha consentito di fare, realizzandoli concretamente, sogni e segni importanti.

Oggi va di moda per chi si candida a ruoli di responsabilità istituzionale dire che lo fa per amore verso la sua città e la propria gente.

L'avrà certamente detto anche qualcuno – in qua e in là per l'Italia – che poi ha dimostrato di amare altro: i propri interessi, qualche privilegio e quel minimo di potere che può derivare dal ricoprire il ruolo di sindaco. Ma non c'è dubbio che una sfida così impegnativa e così bella come quella che riguarda la nostra Bellaria Igea Marina non la si possa nemmeno immaginare senza provare una passione sana per la propria gente e la propria comunità.

Fare il sindaco è una grande responsabilità, ma nel contempo un grande onore – lo ricordava Odo –, perché significa portare avanti una comunità, essere il punto di riferimento, essere la persona sulla quale puoi contare e che sta al tuo fianco nei momenti del bisogno. Davanti a un problema, a un bisogno, non c'è ricco o povero, di destra o di sinistra, non c'è un “noi” e un “loro”: c'è il cittadino, c'è la persona, con sangue e nervi, coi suoi problemi quotidiani, con la sua allegria e le sue gornate no. Io sono a disposizione, son qui e sono pronta a mettermi in gioco.

Qualcuno dice che sono forse troppo giovane, ma rispondo subito che per me il tempo delle mele è passato, ho 34 anni, una famiglia, una figlia di 12 anni ma soprattutto ho fatto una bellissima esperienza amministrativa come assessore provinciale al turismo. Non la voglio fare lunga ma vi posso assicurare che in questi anni di gavetta ho potuto fare esperienze importanti, dalla gestione di eventi come la Notte Rosa, il Moto Gp, l'aeroporto, e soprattutto nella Provincia più turistica d'Italia sono presidente dell'Agenzia di Marketing Turistico. Metto sul piatto quindi la mia esperienza amministrativa, che mi ha portato grande lavoro ma nel contempo tante soddisfazioni.

Dal luglio scorso, ho cominciato un viaggio meraviglioso tra la gente, ho camminato per tutti i quartieri della città: a volte in compagnia di qualche amico che mi ha fatto da apripista, a volte da sola, a piedi o con la mia bicicletta, e vi posso assicurare che sono stata felice! Sì, felice di sentire le opinioni, i desideri e i bisogni delle persone. Vi posso assicurare che ho conosciuto tanta brava gente: qualcuno era arrabbiato e abbiamo discusso animatamente, altri mi hanno raccontato le loro storie, altri ancora mi hanno incoraggiato a tenere duro ed andare avanti.

Ascoltare tutti, rispondere a tutti

Ogni voce che ho ascoltato, ogni quartiere visto, ogni urlo o pacca sulle spalle mi ha arricchito e dato tanto.

Mi ronzia in testa una bella canzone di Eros Ramazzotti che dice “Oltre le distanze noi non siamo soli, supera i confini di qualunque ideologia, l'emozione che ci unisce in una grande idea”. E mi piace partire proprio da qui, dall'unione, dal fatto che dobbiamo superare gli steccati ideologici perché tutti vogliamo un futuro migliore per Bellaria Igea Marina. Non esistono confini geografici, culturali o politici, siamo tutti cittadini e tutti vogliamo il bene della nostra città. Oggi si tratta di scrivere su una pagina bianca della storia del nostro comune una nuova trama, fatta di idee e persone nuove che hanno voglia di darsi da fare per rendere questi viali, questo mare, questa cosa che è la nostra vita, più bella, più vivibile e più moderna.

Spetta alla politica, alla buona politica che sa guardare al futuro mettere in gioco tutte le energie e la forza delle idee per potere, insieme, traghettare verso il futuro la nostra



comunità. Una comunità cambiata troppo velocemente dal punto di vista demografico. I cittadini fanno fatica a riconoscersi e hanno smarrito il senso comune di marcia. Occorre lavorare, cercare di tirar fuori e valorizzare le potenzialità che ha, partendo, appunto, da un'idea comune di futuro, che negli ultimi anni si è persa.

Voglio dire che bisogna assolutamente ricreare l'effetto comunità. Quel tipo di sentire dei bellariesi e degli igeani di lavorare tutti insieme. Vi ricordate gli anni '80? Il boom economico per la nostra città? Le sfide difficili per essere al pari delle altre realtà della costa? I segnali forti dati in termini di qualità urbana e innovazione? Ce l'abbiamo fatta perché pur nelle diversità di opinioni avevamo capito che bisognava lavorare insieme. Oggi l'effetto comunità è svanito. Bisogna riprendere le fila di un discorso interrotto anni fa. Tutti parlano di coesione sociale, ma più che parlarne è necessario farla, con uno stretto rapporto tra pubblico e privato dove ognuno per le proprie responsabilità deve portare acqua ed energia al sistema Bellaria Igea Marina. Il pubblico deve fare bene il suo mestiere: garantire servizi, opere pubbliche e mettere nelle condizioni i privati di lavorare bene sul territorio. Anche i nuovi arrivati, numerosi, provenienti da ogni parte d'Italia e spesso anche dall'estero, ormai il 30% dei residenti, devono sentirsi pienamente inseriti nella nostra comunità. E possono anche loro contribuire all'economia e alla forza propulsiva di questa città. E ciò è possibile non vivendo alla giornata, sopperendo alle emergenze, ma con uno sguardo lungo!

Siamo ormai quasi ventimila, e i nostri giovani sotto i 18 anni rappresentano il 18% dell'intera popolazione, abbiamo 2256 imprese tra alberghi, ristoranti negozi e artigiani: non è più un paese, ma una città. È sotto gli occhi di tutti che non ci attendono momenti facili, il 2009 sarà un anno molto duro: l'economia, il turismo, le famiglie sempre più in difficoltà.

Ho ascoltato i **commercianti** che fanno sempre più fatica

ad andare avanti con l'apertura dei nuovi centri commerciali. Gli **artigiani** che vogliono più spazi per le loro attività. La storia di **Cristiana e Sara**, che volevano aprire una piccola attività mettendo insieme le proprie esperienze e che a causa della burocrazia e di pochi incentivi pubblici per i giovani hanno dovuto, per ora, rinunciare al loro sogno. **Una mamma single** mi ha detto quanto è duro da sola andare avanti e chiede un'intensificazione dei servizi scolastici legati al tempo pieno... Sono solo alcuni esempi di storie e idee che ho sentito in questi mesi. È difficile, lo so... non vi posso e non voglio promettere ciò che è irrealizzabile oppure ciò che è scrivibile solo nel libro dei sogni. Dobbiamo essere realisti! La nostra comunità è matura. I cittadini sono spesso più avanti dei partiti. Possiamo confrontarci con un buon livello di onestà intellettuale. Il fisico Bellaria Igea Marina ce l'ha, in termini di capitale umano e potenzialità territoriali. Si tratta di irrobustirlo. Non piangersi addosso, avere speranza e fiducia nel futuro. E' la fiducia nel futuro che ci consente di andare oltre quello che ci pare possibile, di programmare anziché galleggiare, di investire un impegno anche soggettivo per migliorare la società e l'ambiente in cui viviamo. Abbiamo tutti noi la consapevolezza di essere dentro ad una stagione di cambiamenti travolgenti, inarrestabili e globali: siamo alle porte di quella che Jeremy Rifkin definisce “l'alba della terza rivoluzione industriale, il secolo di Internet, dell'energia dolce prodotta in casa, delle fonti rinnovabili, delle reti intelligenti, dell'edilizia avanzata, dei trasporti a basso impatto ambientale, il passaggio da un modello centrato sulle autostrade ad uno sulle superstrade dei bit”. Certo, si tratta di scenari futuri, una transizione che richiederà decenni, forse di più, ma non c'è dubbio che il mondo stia cambiando, che il futuro non sia più quello che pensavamo una volta, e che tutto questo stia modificando e modificherà anche le comunità come la nostra.

continua →

Cosa fare subito?

I cittadini vogliono qualità urbana, darsena e servizi

1 Rinnovare la città: la darsena ci vuole, ci sarà, ma bisogna tenere conto dell'intero comparto, dalla Roma a tutto il lungofiume, in modo tale che finalmente si possa legare e connettere armonicamente Bellaria ad Igea Marina. Non dobbiamo fare un puzzle buttato su, ma ci vuole un progetto armonico. Le cose perché funzionino vanno fatte bene!

La **spiaggia**: riorganizzare i servizi spiaggia riunendoli al tessuto alberghiero e urbano;

Valorizzazione delle eccellenze della nostra terra: una città dove i residenti vivono bene, dove il decoro urbano è garantito, è una città maggiormente attrattiva per i turisti. Dobbiamo dare segnali forti in questo senso! La nostra città deve essere bella, pulita, funzionale, decorosa ma al contempo deve valorizzare gli ambienti e gli spazi verdi che possiede e le aree che sono la porta della città devono assolutamente essere riqualificate.

Vittorio Belli quando fondò **Igea Marina** aveva in mente di creare - così dice lui nei suoi scritti - un paradiso terrestre sul mare per farne soggiorno di studiosi ed artisti. Doveva sorgere una località salubre e fertile. Il Touring Club del 1951 citava Igea come una piccola località verde che forma la delizia per i bambini. I centri sportivi oggi presenti ad Igea, il parco urbano, la Valletta sono una fonte di ricchezza che va ampiamente sfruttato e valorizzato. Deve diventare un **polo del benessere** dedicato alla persona (sport, salute, cultura), con la riqualificazione vera della **Pinzon**, trovando soluzioni viarie diverse, utilizzando tecniche moderne e sostenibili di mobilità, sfruttando anche il filone dei finanziamenti europei. La **zona colonie** può e deve diventare un centro del benessere, il mare d'inverno è un primo passo, bisogna guardare oltre. Quell'area può diventare un polo importante per la costa riminese, votato al turismo, al wellness, allo star bene, ai servizi alla persona: a un nuovo rilancio dello sviluppo del paese attraverso un patto con i privati che possono e devono investire nell'area.

2 I servizi: metto al centro la **famiglia**, intesa come comunità. Le famiglie rappresentano i pilastri di una comunità. Oggi più che mai sono gli elementi che so-

frono maggiormente la crisi economica. È necessario che l'ente pubblico garantisca tre cose fondamentali: opportunità, salute, sicurezza.

Opportunità di poter realizzare le proprie aspettative di studio, lavoro, concretizzazione delle proprie aspirazioni. **Le scuole sono una priorità**, lo ha ricordato Cristina, quella mamma che nel video chiedeva strutture più moderne e sicure. Prima ancora di pensare ad un istituto superiore (e l'idea non mi dispiace), pensiamo a garantire spazi adeguati alla popolazione scolastica e ai nostri figli, mense, laboratori. La Dirigente scolastica ha fatto il massimo in questi anni, ma ora è il momento di prendere coscienza che un istituto comprensivo di 2000 alunni rischia di collassare. Potenziare i servizi, e ripensare l'edilizia scolastica.

Salute: nel senso di servizi socio sanitari ancora più efficienti. Noi siamo fortunati: abbiamo un buon servizio sanitario sul territorio, i consultori funzionano, abbiamo pediatri per i nostri figli senza doverci spostare in altri comuni (e non è cosa da poco), un pronto intervento funzionante. Possiamo fare di più, magari creando una partnership più forte con centri sanitari importanti come Luce sul Mare e Sol et Salus attraverso convenzioni tra comune, usl e questi enti che favoriscano la prestazione di servizi sanitari, anche di primo soccorso, per i cittadini Bellariesi. E poi il coordinamento delle realtà associative Croce Blu, Mondo Assistenza e tutti gli altri, per un miglior servizio sul e

per il territorio.

Sicurezza: intesa non solo come presidio del territorio attraverso strumentazioni di ultima generazione che già ci sono e sono efficienti, ma come rapporto diretto tra la comunità e le forze dell'ordine (rafforzate e coordinate), in modo tale da razionalizzare al massimo grado la vigilanza,

le e una sessantina di occupati nella pesca.

Nessuno deve restare indietro! E tutti devono avere la possibilità di lavorare onestamente; ed è compito del pubblico creare le condizioni perché una comunità di **piccoli imprenditori** volenterosi che si danno da fare e lavorano onestamente e regolarmente, in

il bilancio per l'anno 2009, dove la priorità fondamentale che ci siamo dati è stata quella di creare un **patto anti recessione** fra tutti gli operatori pubblici e privati a favore delle famiglie e delle imprese. Abbiamo messo 500 mila euro freschi, che sul fronte delle imprese irrobustiranno i percorsi di garanzia per il credito



www.flickr.com - foto di: Albino Di Lieto

e non permettere l'esistenza di zone franche.

3 Le imprese: ho detto quanto pesano le imprese sul nostro tessuto economico. 2256 imprese di cui 448 alberghi e ristoranti 730 imprese artigiane, 360 attività commerciali, 160 attività agrico-

una difficile situazione economica che il paese Italia sta attraversando, restino sul mercato. Sono la nostra ricchezza! Ecco allora che ancora il tema del rapporto virtuoso tra pubblico e privato è fondamentale. Qualche giorno fa abbiamo presentato in provincia

utilizzando l'esperienza Confidi. Io penso che sia dovere di una pubblica amministrazione aiutare le imprese del territorio con **incentivi** per chi decide di rinnovarsi e stare sul mercato e con agevolazioni fiscali. Certo le casse comunali oggi più che mai

BAR - EDICOLA - RICEVITORIA - PRODOTTI TIPICI ROMAGNOLI





Banuovo

Stazione

Per le prossime festività si confezionano cesti e pacchi con i migliori prodotti della cultura romagnola.









Vini, Liquori, olii, confetture, biscotti, cioccolata, panettoni, formaggi, stampati, teglie di montetiffi, ceramiche e tanti altri prodotti...










Si effettua consegna a domicilio

piangono ma si possono creare le condizioni di rapporti virtuosi tra l'amministrazione e gli istituti di credito locali ai quali tendo la mano perché contribuiscano alla crescita del sistema Bellaria Igea Marina. Istituti di credito che in questi anni hanno investito con i privati risorse importanti e che devono trovare le condizioni per iniziare a dialogare anche e soprattutto con il pubblico.

Sul fronte delle imprese non voglio tralasciare argomenti spinosi ai quali nel corso delle riunioni che ho svolto spesso mi è stata richiesta un'opinione. **Le aree artigianali...** già: una cosa è certa

le loro attività. E non c'è dubbio che una soluzione vada trovata. Lavoriamo insieme per accontentare i reali bisogni della nostra gente perché come dicevo prima sono il cuore pulsante della nostra economia e devono rimanere sul territorio perché danno lavoro e ricchezza.

4 I giovani: Mi sono stancata di sentire parlare di giovani come risorsa di una società futura, da seguire aiutare e altre banalità di questo genere. Mi frigge il sangue se penso che restano sempre belle parole. Ci vogliono i fatti! Non ce la caviamo solo con l'apertura di qualche centro aggregativo

dell'Iphone, di Erasmus. Abbiamo letto su Otopagine l'intervista a Luca Caucci. Un giovane che da Bellaria monte è ora uno scienziato in Arizona. Ci sono tanti altri esempi di questo tipo, Nico Cappelluti.

I ragazzi che hanno voglia di fare ci sono, dobbiamo supportarli con i mezzi che abbiamo a disposizione. I giovani che decidono di aprire un'impresa, il pubblico li può aiutare nell'avvio della propria attività con incentivi fiscali, della serie niente ICI per i primi due anni, mutui agevolati, minori oneri di urbanizzazione. Chi studia ha bisogno di internet, il

la Provincia di Rimini, il mio Assessorato, ha finanziato un progetto che si chiama Navigar m'è Dolce in questa rete che ha permesso di coprire con il wi-fi tutte le biblioteche compresa la nostra. Bene, penso che questo tipo di servizi sia fondamentale per chi studia e non è possibile che ancora una parte di città non sia coperta dal servizio ADSL.

Premiare il merito. La signora Sofia moglie del nostro medico **Nevio Morri**, ha compiuto un gesto di grande amore per i nostri ragazzi. Ha Istituito una borsa di studio in ricordo del dottor Morri per ragazzi meritevoli delle scuole medie. È un grande gesto d'amore fatto da una donna schiva con un cuore grande. E la ringrazio! È ora che anche il pubblico pensi ai ragazzi bellariesi meritevoli che decidono di studiare sodo magari facendo un'esperienza all'estero. Dobbiamo mettere a

disposizione **borse di studio** che incrementino, almeno per i nostri ragazzi meritevoli i finanziamenti che già la regione e la Provincia erogano su questo filone.

Bellaria Igea Marina ha bisogno di energia, e solo una comunità giovane, istruita e intraprendente può garantire un futuro. Mettere risorse per formare il capitale umano è il miglior investimento che un ente pubblico possa fare.

Ecco quindi la mia idea di Bellaria Igea Marina, la strada che intendo perseguire con forza e con convinzione, ringrazio chi crede in me e ha deciso di intraprendere al mio fianco questo viaggio: sono sicura che potremo andare ancora a testa alta ed essere fieri di essere di Bellaria Igea Marina. La strada è lunga, in salita, ma come dice Tonino Guerra in una meravigliosa poesia: è **mond l'è bell: nu bsogna avileis mai...**



Guarda il video trasmesso al Pjazza sul sito www.ottopagine.info

gli artigiani di Bellaria Igea Marina hanno bisogno di spazi per

seppur utile. Oggi siamo nell'era di Facebook,

mondo oggi lo dicevo all'inizio è basato sulle autostrade dei bit,

Cartoline da Bellaria Igea Marina con la firma Naccari-Bisulli

A. G.

E' lo specchio di Bellaria Igea Marina. Uno specchio che rimanda le cose belle, che sono tante, e quelle impietosamente degradate. Che rimanda le voci che un candidato sindaco deve, necessariamente, ascoltare. E' un documento bellissimo, realizzato con amore che mette in fila le belle teste e i bei pensieri di una città che si merita di tornare più ricca e più importante. E' stato visto la sera del 12 dicembre, alla festa, più che una convention, di Marcella Bondoni candidata sindaco, al Pjazza, tan-

ta gente che non si è nemmeno potuta mettere a sedere. Lo hanno fatto Roberto Naccari e Stefano Bisulli, lavorando in pochi giorni e in poche notti e dando un senso compiuto all'impegno politico. Un bellissimo e preziosissimo documento che serve a capire una comunità. Su tutti, perché è bello dentro e fuori, la testimonianza di un grande sindaco, Odo Fantini, che tifa Marcella, grande grande uomo, davvero il nuovo che avanza perché si capisce che ha idee buone per il futuro.

A proposito di via f.lli Cervi...

È stato scritto e detto molto nel mese scorso sul progetto di intervento urbano di via F.lli Cervi, compresa la lettera ospitata sul nostro giornale.

A tal proposito va fatto subito un chiarimento: la lettera firmata Erre Effe non è che è una delle tante lettere ricevute da Otopagine in questi mesi da parte di cittadini interessati ad esprimere la loro opinione su temi e argomenti che li interessano. Va detto, per fare chiarezza, che quanto espresso in quella lettera è un'opinione personale, e non corrisponde al pensiero della redazione di Otopagine.

Come prima cosa, è necessario affermare un principio: gli interventi di riqualificazione urbana devono essere fatti in accordo con gli abitanti delle zone dove vengono realizzati. Un'opera pubblica fatta contro chi poi ne dovrà usufruire

non è certo un esempio di buona amministrazione: le riqualificazioni urbane dovrebbero essere fatte per soddisfare le esigenze degli abitanti; non si tratta infatti di opere pubbliche strategiche per la città, come le infrastrutture, che a volte vengono comunque realizzate nell'interesse generale anche senza il consenso assoluto di tutti.

Il nostro giovane mensile è nato con l'intento di coinvolgere le persone nella vita sociale, culturale e politica della città, senza censure, ospitando chiunque voglia dire la propria - anche con toni accesi - sulle tematiche di interesse cittadino, e pubblicando pro e contro delle varie discussioni.

Capisco il risentimento e le paure del comitato spontaneo, che non vuole che parta un progetto non condiviso; ma il nostro giornale non ha mai ricevuto nulla dal co-



mitato, né richieste di spiegazioni, né lettere che illustrino la posizione di dissenso sul progetto. Sono convinto, invece, che Otopagine sia

disponibile a pubblicare ogni tipo di contributo nel merito del progetto, per discutere serenamente su ciò che c'è di buono e di sbagliato.

Marco Borroni, Associazione "Amici di Bellaria Igea Marina".

Centrodestra, tra baruffe e sponsorizzazioni

Nicolò Morelli

Ohibò! Le baruffe che stanno agitando il centrodestra – incerto fra Maggioli e Ceccarelli – mostrano in tutta la sua desolazione l'incapacità di Forza Italia di esprimere autorevolmente un proprio candidato. Questa lotta infinita all'interno del centrodestra fra una legittima, ma debole, forza politica (Maggioli) e una invadente forza economica (Ceccarelli) conferma l'opinione della maggioranza dei nostri concittadini, a prescindere dall'orientamento politico di ognuno: il vero male di questa città è costituito dall'assenza pressochè completa di una destra partitica degna di questo nome; una destra di valori; una destra in grado di governare secondo modelli di ampio respiro, e non secondo interessi particolari e corporativi.

A Bellaria Igea Marina l'unico partito di minoranza che potrebbe ambire all'espressione di una qualche classe dirigente, Forza Italia, si genuflette di fronte ai signorotti di una destra corporativa, mossa unicamente dalla volontà di mortificare la cosa pubblica. Sì, è proprio così, senza esagerare. E ogni volta si presenta la stessa storia: il principale partito di opposizione spinge spinge...freme freme, ma non riesce mai ad arrivare a proporre una propria candidatura alle elezioni, soccombendo – tremulo – di fronte alle pressioni lobbistiche più accanite.

Nostalgia del buon tempo che fu. Sono lontani, purtroppo, i tempi in cui Alfonso Vasini, un vero uomo di destra, con la schiena dritta, si accingeva ad intraprendere la sua campagna elettorale. Altro stile. Altra classe. Altra personalità, direi. Ancora una volta le corporazioni cittadine, incoronando Enzo Ceccarelli, spezzano le gambe a chi tenta legittimamente di fare



gioli; Alleanza Nazionale sostiene il politicante Ceccarelli; Sandro Giorgetti, presidente Aia, sponsorizza l'albergatore Ceccarelli. Ma Sandro Giorgetti non è uno qualunque: Sandro Giorgetti rappresenta un forte potere economico. Ebbene: Forza Italia e Alleanza Nazionale, invece di andare d'amore e d'accordo, fanno a pugni per la candidatura.

Centrodestra, ovvero tragicomici in azione. La trattativa – per non dire la lotta – va avanti da mesi, almeno dall'estate scorsa: «È ora di tirare le somme, ufficializzando in un leader idee e progetti», disse Gianluca Medri per AN ("La Voce", 6 luglio 2008). Beh, sembra che le somme non

di settembre sarà bene che il centrodestra abbia scelto il proprio candidato sindaco per le comunali del 2009 e preparato i programmi, la cosa più importante per i cittadini» ("Il Resto del Carlino", 19 luglio 2008). Aiuto! Soccorso! Medri, mi sa tanto che il tempismo non è il tuo forte! Lo stesso giorno (è proprio vero che la vampa estiva dà alla testa) prende la parola Filippo Giorgetti: «L'obiettivo è vicino e penso che a breve, al termine dell'estate (sic!), tutti insieme compatti e concreti, comunicheremo uomini, metodi e tempistiche» ("Il Corriere", 19 luglio 2008). Trattenetevi, gente, dalle risate, trattenetevi! Filippo, se serve aiuto, ti consiglio di rivolgerti a "Chi la visto?", ogni lunedì sulla terza rete.

Centrodestra: giovani politici contro vecchie volpi. Dunque fino a qui le incertezze, i tentennamenti, le parole dette e rimangiate in un batter d'occhio. Ma ecco che in simultanea aumentano i fronti della lotta interna, una lotta combattuta per lo più con i colpi cruenti del fuoco amico: Gennaro Esposito, giovane Forzitaliota, spara a tradimento contro Enzo Ceccarelli: «I nomi che circolano sono due: Ceccarelli e Maggioli. Gran parte dell'opinione pubblica pare orientata verso Maggioli che ha dalla sua, oltre ad essere di giovane età, il fatto di non essere considerato "con le mani in pasta" (sic!). Per quanto riguarda Ceccarelli, non sono pochi coloro i quali lo definiscono troppo identificato con una singola categoria (quella degli albergatori) e non idoneo a rappresentare il cambiamento in quanto troppo avanti con l'età. Chissà se i vertici di partito la penseranno

allo stesso modo, accantonando invidie e ambizioni» (L'Opinione, 24 luglio 2008).

A ben guardare Gennaro non ha tutti i torti. Cosa farebbe se fosse eletto? Penserebbe solo alle categorie? Credo serva trasparenza, tanto più in chi ha l'ambizione di diventare primo cittadino ed essere quindi rappresentante di tutti e non solo di una corporazione.

A fine estate, poi, lo stesso Gennaro Esposito tira ancora in ballo Ceccarelli, patròn del Beky Bay in qualità di presidente di Verdeblù: «C'era una volta il Beky Bay... ma quest'anno si è davvero superato ogni limite, rendendo il locale una sorta di accampamento improvvisato» ("La Voce", 5 settembre 2008).

Il cerchio si chiude. Sabato 13 dicembre in occasione del convegno di Emisfero Associazioni, Sandro Giorgetti, presidente Aia, ha ufficializzato – come si supponeva – il

proprio appoggio a Enzo Ceccarelli, confermando la serie di voci che da tempo circolavano. Molti, però, non ci stanno. A farsi portavoce del malcontento dilagante fra i Forzisti, umiliati dalla brutalità di tali imposizioni lobbistiche, è Alfonso Vasini: «Con l'irruenza che lo contraddistingue e con il placet delle categorie locali Alessandro Giorgetti candida Enzo Ceccarelli [...]. Un siffatto atteggiamento fa anche pensare che, forse, hanno ragione coloro i quali vi intravedono la strenua difesa di interessi lobbistici [...]. Stando così le cose, i Forzisti bellariesi e igeani dovrebbero abbandonare l'agone politico, ormai compromesso, e dimettersi in blocco in segno di protesta per la scarsa considerazione in cui sono tenuti [...]» ("La Voce", 17 dicembre 2008).

Parole sante. Chissà come andrà a finire.



politica senza troppi grilli per la testa, ed espropriano Forza Italia della propria autonomia decisionale.

Ma facciamo un po' di ordine: Forza Italia appoggia il politico Mag-

le abbiano ancora tirate, che il leader sia un sogno e che le idee le abbiano mandate "a quel paese". Non è finita: sempre il nostro chiaroveggente Medri affermava pochi giorni dopo: «Entro la fine

Candidato del centrodestra cercasi

Cacciaguida

Candidato del centrodestra cercasi. Questo sarà l'annuncio che fra qualche giorno leggeremo sui muri di Bellaria Igea Marina. Non ce la fanno infatti a trovare la soluzione. Mancano tre mesi e mezzo alla presentazione delle liste per l'elezione del Sindaco e del nuovo consiglio comunale, ma tutto è ancora incerto sotto il cielo cittadino di Forza Italia e Alleanza Nazionale. Per muoversi si muovono in molti. Tanti incontri, tanti progetti, tanta volontà di unirsi con tutti, purché siano contro il centrosinistra. Pezzi di lista civica, ex popolari, ex repubblicani di vecchio corso, comitati vari uniti sotto la bandiera "Abbasso la ferrovia", la Lega e l'associazione Romagna

Libera. Ci viene in mente il bel film di Mario Monicelli con uno straordinario Vittorio Gassman: "L'armata Brancaleone". Gira che ti rigira, parla che ti riparla, il problema vero è che non si mettono d'accordo sul candidato. La storia si ripete. I nomi che si sentono sono i soliti noti, ma nessuno di questi ha la caratura per emergere sugli altri. Dovrebbero abbracciare percorsi democratici facendo le primarie, però, come si sa, chi decide non saranno né gli iscritti né gli elettori. Fra tanto disordine emerge un dato preciso: questi gran strateghi, pieni di chiacchiere, dove ognuno non si fida dell'altro, sono inadatti a governare una comunità laboriosa come la nostra.

Fateci uscire

erre effe

Fateci uscire è lo slogan che il Manifesto ha adottato per cercare di venir fuori da una crisi nera che, soprattutto alla luce delle nuove norme sull'editoria, presto potrebbe portare questo giornale alla chiusura (chi scrive si augura di no, perché lo considera l'unico quotidiano a diffusione nazionale veramente libero e degno di essere letto oggi in Italia).

Lo stesso slogan potrebbe essere preso a riferimento da tutto il popolo della Sinistra che, a Bellaria come in tutto il resto del Paese, continua a rimanere basito di fronte all'inerzia di coloro che "guidano" i partiti che continuano a dichiararsi di Sinistra (lo saranno veramente?..). In pratica, rivolgendo l'appello ai reggenti delle forze (si fa per dire...) rosso-verdi, in molti sono a chiedere con insistenza: "Fateci uscire da quest'em-passe". Anche a Bellaria, dunque, stiamo assistendo ad un silenzio assordante da parte di queste formazioni politiche, oramai ridotte al lumicino, tranne qualche rara esternazione (un po' per autoreferenzialità, un po' per dimostrare di esserci ancora), riportata da parte di compassionevoli giornalisti, inteneriti da codesti poveri uomini e donne, orfani di percentuali a due cifre. Ed ecco che a volte viene concesso uno sprazzo di visibilità a coloro (Assessori affezionati alla

poltrona, Consiglieri sedenti comunisti (!!!), ex Consiglieri orfani di Partito) che, volenti o nolenti, sono lì che vivacchiano, tra una riunione e l'altra, ognuno che rimbecca l'altro, ognuno orgoglioso del proprio io ("lo sono comunista", "lo più di te", "lo sono ambientalista", "lo più di te", "lo sono socialista", "lo socialdemocratico", "lo di sinistra ma un po' riformista", "lo no", ecc. ecc.), non accorgendosi che intanto la barca si sta riempiendo d'acqua e, una volta affondata, sarà difficile, se non impossibile, costruirne un'altra! "Fateci uscire da questo stato comatoso", dicono anche a Bellaria i cittadini che sono ancora legati ai valori della Sinistra. E chi o cosa aspettano coloro che guidano queste formazioni oramai infinite-simali? Cosa aspettano ad unire le forze seriamente, mettendo da parte inutile orgoglio e stupide vendette politiche? Forse hanno paura di perdere quelle piccole posizioni di potere che posseggono perchè rimaste loro in eredità (ma fino a quando?...) o perchè hanno dietro uno stuolo di parenti ben ammaestrati (e gli ideali?). Le Amministrative sono alle porte e forse sarebbe il caso che si partisse da qualcuno o qualcosa, insomma dalla concretezza. Il sottoscritto abbozza un'ipotesi: Marcella Bondoni sarà certamente la candidata del

PD alla carica di Sindaco della città di Bellaria Igea Marina. Allora, in modo unitario, le formazioni politiche della Sinistra bellariense si confrontino con Lei e, insieme, si giunga ad un programma amministrativo realmente condiviso.

I tempi e le circostanze lo richiedono; anzi, lo impongono. Il tutto può essere appannaggio sia del PD, che, a parere di chi scrive, da solo non ce la può fare, sia della Sinistra stessa, che altrimenti corre seri rischi di essere spazzata via dall'agone politico. Sono convinto che i valori della Sinistra, se veri e non ammantati di ipocrisie, come spesso succede, possono assolutamente arricchire di importanti contenuti un serio programma di governo. Il resto sono solamente chiacchiere. Ma, per favore, si mettano da parte i personalismi e le rivendicazioni particolari, caratteristiche dannose e figlie di un modo di fare politica sterile e controproducente.

L'obiettivo comune deve essere quello di far migliorare la città, soprattutto nel sociale, nei servizi, nell'istruzione, nelle strutture pubbliche.

Il tutto per far crescere una comunità che oggi non si sente più tale, per dire no con forza alla città dormitorio ed alla disgregazione sociale.

informazione pubblicitaria

Benvenuti a Riminiterme

Struttura termale dotata di servizi per il benessere che nasce negli anni '70 con il nome di Istituto Talassoterapico esclusivamente in qualità di centro di terapie marine, caratteristica peculiare che verrà mantenuta anche nelle fasi di sviluppo ed innovazione degli anni successivi. Nel 2000 infatti con l'attuale nome lo stabilimento viene ristrutturato in molte sezioni diventando una vera e propria struttura termale orientata al benessere sempre in grado di sfruttare i benefici derivanti dall'utilizzo di acqua di mare. In conseguenza dell'ampliamento della gamma di servizi che oggi Riminiterme offre, vi sono attualmente impiegate più di 100 persone come dipendenti o collaboratori.

Accanto alle aree più propriamente terapeutiche tra cui il classico reparto inalatorio per problemi dell'apparato respiratorio e uditivo, quello di fisiokinesiterapia completo di piscina e del Nuovo Centro di Rieducazione Funzionale dotato della più moderna tecnologia in ambito riabilitativo, i fanghi e le piscine per l'apparato osteomuscolare, gli idromassaggi e i percorsi vascolari per l'apparato circolatorio, in questa struttura possono trovare benessere e relax anche le persone che non hanno particolari problemi di salute.

E' possibile eseguire numerosi esami diagnostici, dalle Ecografie agli Ecocardio con ECG e Holter Cardiaco, dall'Ecocolor Doppler vascolare alle Prove di funzionalità respiratoria. Il moderno Centro Benessere di Riminiterme offre la possibilità di usufruire di numerosi servizi e trattamenti: in particolare sauna, bagno turco, ampia varietà di massaggi (linfodrenanti, rilassanti, shiatsu, ayurvedici o anticellulite) e applicazioni di fanghi estetici e cataplasmi marini costituiscono l'essenza dei trattamenti che vengono eseguiti e mantengono naturalmente la fondamentale caratteristica comune di essere "talassoterapici" ovvero basati sull'utilizzo degli elementi marini. L'associazione con le attività ludico-sportive che si svolgono in palestra e in piscina (fitness, cardiofitness o aquagym) consente inoltre la piacevole possibilità di fare seguire allo sforzo fisico ed allo stress cardiocircolatorio prolungati una rilassante attività nel Centro Benessere. In estate



inoltre, grazie alla strategica posizione dello stabilimento che si affaccia sul litorale, tutto questo può essere gradevolmente associato alle tradizionali attività di spiaggia, alle passeggiate ed ai rinfrescanti bagni in acqua di mare. Tutti i servizi di Riminiterme vengono erogati sotto esclusivo controllo medico che viene garantito dalla costante presenza di una qualificata equipe di medici specialisti.

**Il Direttore Sanitario
Dr. Franco Lamacchia**



Le vostre lettere

Caro Direttore,
leggendo il vostro giornale e curiosando sul vostro sito internet, mi sono imbattuta spesso nell'intenzione di conoscere le opinioni di noi cittadini. Per questo, da cittadina e da studentessa, vorrei sollevare una questione sulla chiusura pomeridiana del lunedì della biblioteca di Bellaria Igea Marina. Dato che è l'unico luogo in cui noi giovani possiamo trovare un angolo di tranquillità e dove possiamo usufruire di servizi, mi domando perché debba rimanere chiuso proprio di pomeriggio. In fondo, la biblioteca è un servizio importante per una città, in cui si può trovare materiale per ricerche e tesi, libri da prendere in prestito; poi, cosa di gran importanza, è un luogo in cui è possibile navigare su internet gratis (ricordiamo che non tutte le biblioteche lo fanno), potendo usufruire del servizio anche dall'esterno, seduti sulle panchine della piazzetta (ma in inverno ci si rimette solo la salute!)

Quindi da giovane elettrice, con tutti i doveri ma forse anche con qualche diritto, vorrei sapere perché l'Amministrazione non faccia qualcosa in merito. E poi non sarebbe utile anche allungare il tempo di apertura? Magari fino alle ore 20.00 o alle 20.30?

Alla fine, in tutte le campagne elettorali, sia di destra sia di sinistra, non siamo forse noi giovani il prodotto preferito da utilizzare? Non veniamo strumentalizzati a ogni tornata elettorale con campagne che puntano solo a dirci che certamente se viene eletto quel determinato gruppo politico ci saranno nuovi posti di lavoro e possibilità per i giovani? Dopo averci fatto perdere la fiducia nel trovare un posto di lavoro fisso, gli "adulti" vogliono pure farci perdere la voglia di studiare?

Per favore, non deludeteci, ma dateci una mano davvero.

Conto su di voi,
Sara

Dichiarazione integrale di Marcella Bondoni candidato a Sindaco di Bellaria Igea Marina al Segretario della Lega che attacca le categorie economiche della città.

"L'amico Stambazzi, segretario della Lega, fa un po' di confusione. Ritengo perciò utile ricordargli due cose. La prima è che Bellaria Igea Marina ha oltre 2000 imprese, una ogni 9 abitanti, le quali rappresentano con il loro lavoro la forza economica e sociale della nostra città. Ed è non solo giusto ma necessario, che esse, attraverso l'opera insostituibile delle associazioni di categoria, manifestino le loro idee per il presente e per il futuro. Le associazioni sono un patrimonio democratico e culturale che va valorizzato e non contrastato come fa la Lega. E per questo mi batterò affinché siano sempre ascoltate. La seconda, a proposito di affari e politica, voglio invitare Stambazzi ad essere coerente facendo subito una bella cosa: abbandonare la barca berlusconiana che molto s'intende di affari e si unisca con me per dare centralità alla sana politica. Ciò farebbe bene a Bellaria Igea Marina che in questi ultimi anni ha visto troppe cordate immobiliari spesso a discapito dell'innovazione economica e urbana. Se non si fa confusione e si parla di cose concrete io sono pronta a fare fino in fondo la mia parte per il rilancio del nostro paese. Stambazzi, al di là delle battute, è pronto a fare altrettanto?"

Rettifica

Con riferimento alla mia intervista pubblicata sul Vostro numero 5 del 15/novembre 2008, mi riferisco alla frase a me attribuita "l'attuale Sindaco potrebbe aver peccato di inettitudine". Io non ho mai pronunciato questa frase e Le chiedo di darne smentita sul prossimo numero.

Petrucci Michelangelo

Prendo atto della precisazione del signor Petrucci in merito alla frase a lui erroneamente attribuita. Mi scuso, pertanto, con i lettori e con i diretti interessati per il malinteso sorto.

N.M.

Egregio Direttore,
ho letto sui giornali degli articoli che mettono in questione il tendone vicino al comune con le manifestazioni per Natale. La Confesercenti sul Corriere ha bocciato le manifestazioni per le feste e ha detto che non c'è stata gente e che alcuni spettacoli sono andati a finire al Palaveleno, poi dicono anche che sul Natale non abbiamo mai contato molto ma sulla Pasqua sì. Però i soldi per Natale li abbiamo spesi lo stesso perché c'è anche scritto che 30mila euro sono del comune! Adesso io vi chiedo: e i soldi per le manifestazioni invece, dove il biglietto si paga, da dove vengono? Ce li mette Ve deblu che fa la pubblicità e la promozione del paese e ha preso chi gestisce gli spettacoli? Ma dei suoi o dei nostri? Dopo dicono che Sul natale non abbiamo mai contato molto. Chi volete che venga in vacanza d'inverno per degli spettacoli in un tendone, anche poco bello, che piuttosto gli spettacoli erano da fare all'Astra! E poi anche se vengono non è che vanno in albergo, fanno spesa, vanno al caffè o al ristorante come si fa in vacanza. Allora mi chiedo e vi chiedo: ma che promozione è? A cosa serve? Sulla Voce Alfonso Vasini ha scritto che sempre nel tendone Alessandro Giorgetti con le categorie che appoggiano la lista degli albergatori ha candidato Ceccarelli che se ricordo bene è stato il presidente di Verdeblu fino a poco tempo fa, per fare il sindaco. Vasini dice anche che si decide la sorte di Bellaria sotto un tendone che, c'è scritto, rende tristi e sconsolati. Allora nel tendone non si fanno solo le manifestazioni si fa anche la politica, e visto che lo paga il comune ci vanno anche quelli del centrosinistra?

Quello che non capisco è se vengono spesi bene i soldi pubblici che vanno da una parte a quell'altra ma il paese vede poco o niente. Che interessi e di che tipo ci sono sotto?

Voi ce le avete delle risposte a tutte le domande che vi ho fatto? Perché anche altre persone chiedono queste cose.

Scusate e Auguri di buone feste

Lettera Firmata

Bancarelle di Natale

Siamo a Natale e come si sa siamo tutti più buoni, ma questa non è la solita, classica storiella di Natale, bensì qualcosa di reale.

C'era una volta una piccola (forse non tanto piccola) scuola di un piccolo (ma neanche tanto piccolo) Comune dal nome Bellaria Igea Marina.

La scuola si chiama Alberto Manzi ed è stata protagonista, e con lei tutti i suoi "inquilini" di un vero miracolo.

Visti i tempi e le ristrettezze un giorno alcuni insegnanti, alcuni genitori, alcuni bambini e anche qualche bidella decisero di darsi da fare per esaudire i loro desideri... far fronte alla crisi che aveva ridotto drasticamente i fondi cassa della scuola che servivano e venivano utilizzati per tutto ciò che i Ministeri non passano(o che passano con il contagocce)!

Fu così che avvenne la più bella storia di Natale, per la prima volta (veramente era già successo anche gli anni passati), bimbi, genitori, insegnanti, bidelle cominciarono a confezionare bellissimi oggetti ornamentali, quadri, borse, presine, biscotti ecc...da vendere durante le prime domeniche del mese di dicembre proprio sul viale più IN di questo Paese, l' ISOLA DEI PLATANI!!

Lavorarono incessantemente per 1 mese, di pomeriggio e di sera, durante il tempo libero, nei giorni di riposo (alla faccia dei "fannulloni" e dei "tagli agli insegnanti"), e qualcuno si portò persino a casa il...dopolavoro.

Forse non si rendevano conto neppure loro di quanto avevano prodotto, ma alla fine della seconda domenica di esposizione dovettero ricredersi, questo sistema aveva proprio funzionato e aldilà del fatto che creava sicuramente un bellissimo rapporto tra insegnanti, personale ausiliario, genitori e bambini, ma aveva portato nelle casse di quella piccola scuola diverse migliaia di euro.

Penso proprio che valga la pena citare che tutto era iniziato da una piccola bancarella all'interno della scuola...ed ora sono diventati dei grandi commercianti.

Ci sono a volte delle casualità che ti fanno pensare che noi abbiamo la Scuola migliore del mondo, e non tanto perché abbiamo anche delle ottime e degli ottimi insegnanti, ma ci terrei anche l'amore che trasmettono ai nostri figli le nostre bidelle e i nostri bidelli. La scuola è anche questo, la scuola è aggregazione, la scuola è sacrificio ma anche gioia.

Ora la scuola Alberto Manzi quest'anno saprà affrontare meglio la "crisi economica" forse potrà fare qualche fotocopia in più, forse potrà pure concedersi una nuova stampante (per la scuola), forse potrà finanziarsi qualche progetto o desiderio ma sicuramente avranno una ricchezza in più oltre all'italiano alla matematica, la collaborazione e la stima delle persone che hanno contribuito e anche di quelle che non hanno contribuito ma che hanno sicuramente apprezzato.

Buon Natale a tutti gli "inquilini" della scuola elementare statale Alberto Manzi.

Ottopagine per Bellaria Igea Marina
Mensile d'informazione

Direttore responsabile
Andrea Guermandi

Editore
Associazione Gli Amici di Bellaria Igea Marina
via Giovanni XXIII n.10 47814 Bellaria Igea Marina

Progetto grafico e impaginazione
inèditart

Autorizzazione del tribunale di Rimini n.10 - 856 del 2008

www.ottopagine.info
info@ottopagine.info

Contribuzioni a favore dell'Associazione e del mensile:
c/c bancario n. 001700101 Associazione Gli Amici di Bellaria Igea Marina
IBAN IT77P0538767710000001700101

Osteria Ristorante da Gianola



Antichi sapori di terra e di mare



e' gradita la prenotazione

chiusura invernale lunedì

tel. 0541 347839 - via Alicata, 1 Bellarina Rn